



ISTITUTO COMPRENSIVO "LUIGI EINAUDI" - DOGLIANI

Via Ghigliano, 38 - 12063 DOGLIANI (CN)

tel. 0173 70253 fax 0173 70212

e-mail cnic846008@pec.istruzione.it - cnic846008@istruzione.it - www.icdogliani.edu.it

C.F. 93034210042 – C.U. UFRWEN

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA - SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

**Conforme al D.P.R. 26 giugno 1998 N. 249, al D.P.R. 21 novembre 2007 N. 235,
"Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola
secondaria", alla legge 241/90, al DPR 122/2009
Adottato dal Consiglio di Istituto del 16/12/2013**

***Aggiornamenti approvati dal Collegio Docenti del 14/12/22
e dal Consiglio di Istituto del 19/12/22***

Art. 1 - Vita della comunità scolastica

La Scuola oltre che un luogo di formazione e di educazione è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.

La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale di cui è parte, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulle qualità delle relazioni, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione della identità di genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali e professionali adeguati all'evoluzione delle conoscenze e all'insegnamento alla vita attiva.

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di genere e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia l'età e la condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 2 - Diritti

Lo studente ha diritto ad una formazione qualificata e orientativa che rispetti e valorizzi l'identità e le potenzialità di ciascuno e sia aperta alla pluralità di idee. Saranno tenute in considerazione le attitudini e le inclinazioni di ogni alunno/a e saranno predisposti strumenti adeguati per favorire l'orientamento.

L'alunno/a ha diritto:

1. di essere informato/a del piano dell'offerta formativa, dei percorsi di apprendimento previsti e del regolamento scolastico;
2. di essere informato/a, all'inizio dell'anno scolastico, sui criteri e sulle modalità di verifica e valutazione;
3. di essere informato/a degli esiti delle prove orali, scritte e pratiche al fine di migliorare il rendimento scolastico;
4. di esprimere le proprie opinioni e valutazioni, anche relativamente alla vita scolastica, purché siano manifestate in modo educato e rispettoso verso sé stessi e gli altri;
5. al rispetto delle sue credenze religiose, culturali e linguistiche.

Art. 3 - Doveri

Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente le lezioni e ad assolvere assiduamente in modo assiduo e costante gli impegni di studio. Sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, dei Docenti, del Personale della scuola e dei loro compagni, lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per sé stessi. Ciascun studente ha il dovere di assumere le proprie responsabilità di fronte a violazioni del regolamento, in considerazione del fatto che non possono

essere assegnate sanzioni collettive, mentre ciascuna violazione ha ripercussioni, dirette o indirette, sulla comunità scolastica.

Nell'esercizio dei loro diritti e nell'adempimento dei loro doveri gli studenti sono tenuti a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui all'articolo 1. Sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal presente Regolamento e quelle che saranno ulteriormente emanate dagli Organi di Istituto. A inizio anno scolastico ciascun studente ha il diritto/dovere di conoscerle e comprenderle, condividerle con i compagni e i docenti e collaborare attivamente al mantenimento di un clima di classe sereno, aperto, collaborativo che permetta una convivenza positiva e la piena fruizione delle lezioni.

Art. 4 - Frequenza, modalità di giustificazione ritardi e assenze

Al suono del primo campanello gli alunni entrano ordinatamente nelle rispettive aule, dove vengono accolti dai Docenti in servizio nella prima ora. Al secondo suono del campanello inizia la lezione; nell'intervallo di tempo che intercorre tra le due campane, gli studenti sono tenuti a preparare l'occorrente per la disciplina della prima ora. Ogni ritardo è causa di disturbo al regolare andamento delle lezioni e pertanto è doveroso evitarlo il più possibile. La puntualità degli alunni è affidata anche al senso di responsabilità ed al controllo da parte dei genitori.

Le assenze e i ritardi devono essere giustificati al rientro a scuola dai genitori tramite registro elettronico o sul diario (nella sezione dedicata), che sarà consegnato all'Insegnante della prima ora il quale provvederà a giustificare anche sul registro elettronico. Eventuali dimenticanze, non regolarizzate entro 3 giorni, comporteranno una verifica diretta da parte dell'insegnante della prima ora mediante comunicazione telefonica alla famiglia.

Le assenze per motivi di famiglia, quando possibile, devono essere preventivamente segnalate ai docenti e in ogni caso giustificato.

Per la validità dell'anno scolastico, è obbligatoria la frequenza dei $\frac{3}{4}$ del monte ore annuo.

Art. 5 - Comportamento durante le lezioni

Quando entra o esce l'insegnante, gli alunni sono tenuti ad alzarsi, a salutare educatamente e ad attendere istruzioni in silenzio. Durante gli spostamenti nelle aule di informatica e/o di laboratorio gli alunni dovranno restare in gruppo con l'insegnante.

Gli studenti sono tenuti a seguire le lezioni, dimostrando partecipazione e autocontrollo. Il comportamento deve sempre essere improntato al massimo rispetto verso tutte le persone. Ogni alunno deve contribuire all'ordine, alla pulizia della propria aula ed alla conservazione dell'arredo scolastico. Inoltre gli alunni sono tenuti alla cura dei materiali propri, dei compagni e della scuola, nonché alla cura del diario nella sua esclusiva funzione scolastica. Si invita a non portare a scuola oggetti di valore o denaro: ricade sotto la responsabilità dei genitori il relativo controllo. I danni arrecati alla scuola e/o ai compagni (scritte, incisioni, rotture, smarrimenti, chewing-gum appiccicati sotto banchi e sedie) saranno addebitati ai responsabili, se individuati.

Durante le lezioni è vietato masticare chewing-gum o consumare alimenti di qualsiasi genere.

È severamente vietato l'uso di qualsiasi dispositivo elettronico non autorizzato (smartphone, smartwatch) per qualsiasi scopo (telefonate, messaggi, foto, video). Gli alunni non possono cambiare a loro arbitrio il posto loro assegnato dai professori, né uscire dalla classe se non espressamente autorizzati.

Art. 6 - Comportamenti pericolosi - misure di sicurezza

A tutela della propria e altrui sicurezza, sono vietati i seguenti comportamenti:

- correre lungo i corridoi e/o i vani scala;
- spingere, spintonare i compagni o farsi largo con forza;
- sedersi o salire sui davanzali delle finestre;
- sporgersi dai parapetti delle finestre e dei vani scala;
- scavalcare parapetti o recinzioni;
- dondolarsi sulla sedia;
- utilizzare in modo improprio il materiale scolastico;
- gettare qualsiasi oggetto dalle finestre o dall'alto;
- rimuovere o danneggiare la segnaletica e/o i dispositivi di sicurezza, gli impianti, le attrezzature presenti nella scuola;

- depositare zaini e/o cartelle lungo i passaggi all'interno delle classi usati per l'uscita di sicurezza (N.B. ove la mancanza di spazio rendesse impossibile il deposito in modo sicuro, detti effetti personali devono essere posti sotto il banco, oppure sotto la sedia);
- introdurre nei locali scolastici strumenti di offesa, o comunque tali da costituire pericolo per l'incolumità personale.

Art. 7 - Cambio d'ora e intervallo ricreativo

Durante il cambio d'ora gli alunni devono rimanere in aula seduti al proprio posto e attendere il professore subentrante.

Durante l'intervallo non è consentito permanere nelle aule. L'intervallo è un momento di distensione per tutti, pertanto non possono essere tollerati comportamenti scorretti che provochino disordine e rischio per l'incolumità delle persone e delle cose. Sono vietate corse nei corridoi, scherzi inappropriati e giochi violenti. I docenti di assistenza, anche nel caso in cui non siano docenti della classe, sono autorizzati ad apporre note sui diari o sul registro per infrazioni al comportamento.

Gli alunni devono recarsi ai servizi durante l'intervallo, non è quindi opportuno se non in caso eccezionale, chiedere di recarsi ai servizi alla prima ora di lezione e durante l'ora successiva all'intervallo.

Art. 8 - Uscita da scuola

Gli alunni escono ordinatamente dalle aule e, classe per classe, vengono accompagnati dagli insegnanti fino all'uscita dell'edificio scolastico.

Art. 9 - Entrata posticipata e uscita anticipata degli alunni

È consentita l'entrata posticipata e l'uscita anticipata degli alunni in casi eccezionali e motivati. Nel caso in cui i genitori non possano personalmente prelevare l'alunno delegano per scritto, ad inizio anno, una o più persone maggiorenni ad accompagnare e/o prelevare il figlio/a a/dalla scuola. In caso di maggiorenne non presente nell'elenco dei delegati, si richiede delega scritta. Il delegato sarà identificato tramite documento d'identità. Nessun alunno può uscire anticipatamente da scuola da solo; non è sufficiente la richiesta sul diario.

Quanto sopra detto si applica anche per le uscite da scuola nell'ora della mensa, in quanto trattasi di uscita anticipata (rispetto all'orario richiesto dalla famiglia).

Art. 10 - Mensa scolastica

Il servizio mensa è obbligatorio per le classi da 36 ore, in quanto rappresenta tempo scuola, mentre non è previsto per le classi da 30 ore.

In casi eccezionali è consentita l'uscita – con le modalità già descritte. La mancata presenza in mensa è un'assenza e va giustificata come uscita anticipata.

Art. 11 - Uso del diario

Il diario è uno strumento indispensabile per la collaborazione tra la scuola e la famiglia. Serve per annotarvi compiti e lezioni e gli orari. I docenti, a loro discrezione, possono riportare giudizi e le valutazioni dei compiti e delle interrogazioni. Deve essere tenuto con cura, non deve essere scarabocchiato o decorato, né vi possono essere apposti degli adesivi. È vietato l'uso del bianchetto. I compiti devono essere scritti a penna e non a matita. Non si possono incollare pagine, né staccare, né ritagliare. Non si possono tenere contemporaneamente due diari.

Le famiglie sono tenute a controllare il diario giorno per giorno e a firmarlo. Le comunicazioni della scuola alla famiglia, avvengono tramite registro elettronico.

Art. 12 - Comunicazioni scuola-famiglia

Le comunicazioni generali scuola-famiglia avvengono esclusivamente per mezzo del registro elettronico. Le prove scritte dovranno essere restituite la lezione successiva alla consegna, firmate da un genitore/tutore.

In caso di mancata restituzione, si avvertono le famiglie tramite comunicazione sul diario. Le ripetute dimenticanze comportano la sospensione della consegna degli elaborati. In tal caso, la valutazione viene annotata sul registro elettronico ma le prove restano a scuola a disposizione per la consultazione.

I ricevimenti generali con le famiglie si svolgono online due volte l'anno scolastico. Anche il ricevimento individuale settimanale si tiene online, tramite una calendarizzazione stabilita da ciascun docente ad inizio anno. I docenti con cattedra completa dedicano un'ora settimanale al ricevimento, mentre quelli in servizio anche in altre scuole ricevono in proporzione alle loro ore. Al di fuori degli orari di ricevimento stabiliti, in caso di necessità e urgenza, i genitori potranno essere ricevuti compatibilmente con gli impegni dei docenti e previa richiesta di appuntamento attraverso la mail istituzionale del figlio/a. Il Dirigente Scolastico e i docenti hanno facoltà di richiedere incontri per conferire con i genitori di alunni, qualora ciò si renda necessario.

Art. 13 - Accesso alle classi

È fatto divieto a genitori o a persone estranee di accedere alle classi o alla palestra, se non espressamente autorizzati dal Dirigente. I genitori non possono entrare per portare materiali dimenticati a casa dai figli.

Art. 14 - Igiene e cura dell'ambiente e della persona

Si raccomandano l'ordine e la pulizia della persona e in particolare dei capelli e degli abiti. La pulizia dell'edificio scolastico è affidata al buon senso e alla buona educazione di tutti, prima che al personale addetto.

Art. 15 - Palestra

All'inizio della lezione l'allievo è tenuto ad informare l'insegnante delle proprie condizioni di salute segnalando eventuali problemi fisici in atto tramite comunicazione scritta sul diario. In caso di esonero documentato da certificazione medica, l'allievo si astiene dalle lezioni pratiche collaborando, se possibile, con l'insegnante che può assegnargli incarichi.

L'abbigliamento necessario per svolgere l'attività fisica-sportiva deve essere riposto in una borsa apposita ed è composto da: una maglietta/canottiera, calze di cotone/spugna, tuta o pantaloncini, scarpe da ginnastica con suola pulita (previste anche per gli esonerati) e un asciugamano piccolo. Gli alunni devono evitare di indossare oggetti pericolosi per lo svolgimento dell'attività fisica quali orecchini pendenti, spille, collane, fermagli, anelli e orologi.

È proibito mangiare alimenti durante l'attività fisica.

Il cambio abiti avviene negli spogliatoi, locali da utilizzare solo per questo scopo o per l'utilizzo dei servizi ad esso attigui. Durante la lezione, l'entrata nello spogliatoio e nei servizi igienici deve essere autorizzata dall'insegnante. All'interno l'alunno deve mantenere un comportamento corretto, lasciando i locali ordinati e puliti. Dopo aver effettuato il cambio degli indumenti l'alunno entra in palestra e si dispone sulla linea di base attendendo l'arrivo di tutti i compagni in modo ordinato e silenzioso.

La scuola non è responsabile di eventuali furti o dimenticanze anche durante lo svolgimento dell'avviamento alla pratica sportiva e dei Giochi Sportivi Studenteschi.

Durante la lezione e il trasferimento presso la palestra, l'allievo deve mantenere un comportamento educato, civile e corretto, in modo tale da non causare danni a persone e/o cose. L'allievo deve segnalare tempestivamente all'insegnante (non nei giorni successivi) ogni genere di trauma avvenuto durante la lezione e, in caso di infortunio, la famiglia provvederà a consegnare la relativa documentazione in segreteria.

Art. 16 - Casi che comportano provvedimenti disciplinari

1. Negligenza abituale nell'adempimento dei doveri scolastici.
2. Ritardi nella restituzione delle prove di verifica debitamente firmate.
3. Mancanza del materiale didattico occorrente.
4. Non rispetto delle consegne a casa.
5. Non rispetto delle consegne a scuola.
6. Mancata presentazione della giustificazione delle assenze o dei ritardi.
7. Entrare in aula in ritardo dopo l'intervallo.
8. Mancata esibizione della firma di un genitore in calce ad una annotazione disciplinare o didattica sul diario.
9. Smarrimento di comunicazioni inviate ai genitori dalla scuola con richiesta di restituzione del tagliando di presa visione.

10. Falsificazione o contraffazione di firme e/o annotazioni su diari e verifiche.
11. Utilizzare due diari scolastici per nascondere ai genitori voti negativi o note disciplinari.
12. Assentarsi da scuola per una o più ore, o per l'intera giornata (assenze ingiustificate all'insaputa dei genitori).
13. Atteggiamento non responsabile durante le attività extracurricolari.
14. Sporcare l'ambiente scolastico.
15. Indossare abbigliamento non decoroso e inadeguato.
16. Atteggiamenti e comportamenti violenti o comunque pericolosi per l'incolumità dei compagni e del personale della scuola.
17. Introduzione e/o uso nei locali scolastici di materiali o strumenti pericolosi per l'incolumità altrui.
18. Introduzione e/o uso nei locali scolastici di materiali o strumenti offensivi della dignità delle persone.
19. Insulti gravi rivolti al personale della scuola o ai compagni.
20. Minacce rivolte ai compagni a fini di estorsione o allo scopo di imporre la propria volontà
21. Atteggiamenti e/o linguaggi volgari o offensivi nei confronti della persona.
22. Sopraffazione ai danni dei più deboli
23. Diffusione di calunnie o pettegolezzi ai danni dei compagni e degli insegnanti
24. Danneggiamento voluto dei beni di uso comune e di proprietà altrui, anche durante le visite, i viaggi di istruzione e la mensa
25. Furto.
26. Uso di materiale estraneo all'attività scolastica.
27. Comportamento di disturbo tale da impedire lo svolgimento regolare delle lezioni.
28. Introduzione e/o uso di sigarette, alcoolici, sostanze nocive a scuola o durante le attività scolastiche, compresi i viaggi di istruzione, gli spostamenti verso la palestra, le uscite didattiche, l'intervallo in cortile, l'ingresso e l'uscita da scuola.
29. Uso del cellulare (se non espressamente autorizzato dal personale docente) a scuola per qualsiasi scopo, comprese riprese foto o video, collegamento a internet o uso del bluetooth.

Art. 17 - Provvedimenti disciplinari e procedure.

Premesso che:

- i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica;
- la responsabilità disciplinare è personale e nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni: a ogni studente deve essere garantito il diritto alla difesa;
- le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, a cui è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica; qualunque procedimento disciplinare non può prescindere da quanto prescritto dalla L. 241/1990 che detta norme sul procedimento amministrativo e costituisce, comunque, il quadro di riferimento di carattere generale per gli aspetti procedurali dell'azione disciplinare nei confronti degli studenti.

I provvedimenti disciplinari possono consistere in:

1. avvertimento verbale;
2. ammonizione scritta sul diario o telefonata al genitore;
3. compiti supplementari da svolgere a casa;
4. ammonizione scritta sul registro di classe;
5. permanenza nella classe durante l'intervallo;
6. esclusione dalle visite didattiche o dai viaggi d'istruzione;
7. allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni;
8. allontanamento da scuola oltre i 15 giorni;
9. allontanamento da scuola con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato del corso di studi.

Le sanzioni 1, 2, 3, 4 e 5 sono stabilite dall'insegnante che è testimone dei fatti o dal coordinatore di classe.

Le sanzioni 6 e 7 sono stabilite dal Consiglio di Classe completo di tutti i suoi componenti con la seguente procedura, che si suddivide in 4 fasi:

I. Il Dirigente Scolastico nel momento in cui riceve notizia di episodi che rientrano nelle sanzioni n. 6-7 manda comunicazione scritta dell'avvio del procedimento alla famiglia. In detta convoca il genitore per consentire l'esercizio del diritto alla difesa, in alternativa fa esplicito riferimento alla possibilità di depositare memorie.

II. Individua il responsabile dell'istruttoria che dovrà curare le varie fasi del procedimento stesso, fermo restando la responsabilità finale del Dirigente Scolastico.

III. Il Dirigente Scolastico, affiancato dal responsabile dell'istruttoria, raccoglie tutti gli elementi necessari per appurare le dinamiche e le responsabilità dell'evento, pertanto acquisisce le testimonianze utili e le memorie scritte che gli interessati (e i controinteressati) intendono consegnare alla scuola.

IV. Convoca il Consiglio di Classe completo di tutte le sue componenti. In detta sede possono essere ascoltati i genitori degli studenti individuati come responsabili o i relativi esercenti la potestà genitoriale. Nel caso in cui il genitore rappresentante sia parte in causa non partecipa alla riunione. Nel caso di parità, prevale il voto del Dirigente Scolastico. Il genitore/tutore potrà richiedere la conversione della sanzione nelle pene sostitutive della sospensione.

Provvedimenti sostitutivi:

allontanamento dalla classe (con permanenza a scuola) per svolgere studio assistito o attività a favore della comunità scolastica (ad esempio: pulizia dei locali della scuola, piccole manutenzioni, attività di ricerca, riordino di cataloghi e di archivi presenti nelle scuole, produzioni scritte o artistiche di elaborati etc., che inducano lo studente ad uno sforzo di riflessione e di rielaborazione critica di episodi verificatisi nella scuola).

Sanzioni 8 e 9: Qualora il Consiglio di classe proponesse una sanzione per un periodo superiore ai quindici giorni, dovrà essere convocato il Consiglio di Istituto, con analoga procedura (fasi I-IV).

Dalle risultanze del verbale dell'organo collegiale il Dirigente Scolastico redige l'atto conclusivo di assoluzione o di erogazione della sanzione secondo quanto emerso. Il provvedimento conterrà le motivazioni che hanno portato alla determinazione dell'eventuale sanzione, indicherà inoltre il termine e l'organo (Organo di Garanzia Interno) davanti al quale impugnare in prima istanza il provvedimento stesso. Tale provvedimento sarà notificato ai titolari della potestà genitoriale.

Si precisa che la sanzione, in vista della necessità che sia tempestiva, perché più efficace dal punto di vista educativo, può essere attuata anche prima dei termini previsti per l'impugnativa, immediatamente dopo la notifica.

Tutti i provvedimenti disciplinari, dall'ammonizione verbale all'allontanamento da scuola, influiscono sul voto di comportamento.

In caso di sospensione fino a 15 gg. l'alunno può essere chiamato a svolgere attività didattiche presso la propria abitazione.

SANZIONI DISCIPLINARI

Evento	Sanzione (in ordine di gradualità)	Organo competente
<ul style="list-style-type: none">• Negligenza abituale nell'adempimento dei doveri scolastici.• Mancanza del materiale didattico occorrente (se posseduto)• Non rispetto delle consegne a casa• Non rispetto delle consegne a scuola	<ol style="list-style-type: none">1. Ammonizione verbale2. Nota sul diario3. Permanenza in classe durante l'intervallo4. Nota sul registro con copia sul diario5. Convocazione del genitore a scuola	Docente interessato
<ul style="list-style-type: none">• Ritardi nella restituzione delle prove di verifica debitamente firmate	<ol style="list-style-type: none">1. Ammonizione verbale2. Nota sul diario3. Le prove di verifica non vengono più consegnate	Docente interessato

<ul style="list-style-type: none"> • Mancata presentazione della giustificazione delle assenze o dei ritardi 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Primo giorno: segnalazione sul registro di classe della mancata giustificazione 2. Secondo giorno: annotazione sul diario con segnalazione sul registro di classe 3. Terzo giorno: telefonata al genitore con segnalazione sul registro di classe 	<p>Docente della prima ora</p> <p>Coordinatore di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Entrare in aula in ritardo, dopo l'intervallo 	Sospensione dall'intervallo successivo e segnalazione sul registro di classe	Docente interessato
<ul style="list-style-type: none"> • Mancata esibizione della firma di un genitore in calce ad una comunicazione o ad una annotazione disciplinare o didattica sul diario. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul diario 2. Telefonata al genitore 	<p>Docente interessato</p> <p>Coordinatore di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Smarrimento della comunicazione inviata ai genitori dalla scuola con richiesta di restituzione del tagliando di presa visione 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul diario 2. Telefonata al genitore 	<p>Docente interessato</p> <p>Coordinatore di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Falsificazione o contraffazione di firme e/o annotazioni su diari, verifiche, libretti delle giustificazioni. 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro con copia sul diario e convocazione del genitore 2. Convocazione del consiglio di classe straordinario 	<p>Docente interessato/</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Tagliare pagine del diario e/o incollare pagine tra loro • Coprire con bianchetto o cancellare annotazioni disciplinari o didattiche 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul diario 2. Nota sul registro con copia sul diario e convocazione del genitore 	<p>Docente interessato /</p> <p>Coordinatore di classe</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Avere due diari 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro con copia sul diario e convocazione del genitore 2. Convocazione del consiglio di classe straordinario 	<p>Docente interessato/</p> <p>Coordinatore di classe</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Atteggiamento non responsabile durante le attività extracurricolari (*) 	<p>A seconda della gravità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione verbale 2. Nota sul diario 3. Esclusione dall'attività extracurricolare 	<p>Docente interessato</p> <p>Dirigente Scolastico</p>
<ul style="list-style-type: none"> • Sporcare l'ambiente scolastico 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul diario e pulizia gli ambienti in orario extrascolastico o durante la ricreazione 2. Nota sul registro e copia sul diario - pulizia 	Docente interessato
<ul style="list-style-type: none"> • Abbigliamento non decoroso e inadeguato 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione verbale 2. Telefonata al genitore 	Coordinatore di classe
<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento di disturbo tale da impedire lo svolgimento regolare delle lezioni. 	<p>A seconda della gravità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Ammonizione verbale 2. Nota sul diario 3. Permanenza in classe durante l'intervallo 4. Nota sul registro e copia sul diario 5. Convocazione del genitore a scuola 	Docente interessato
<ul style="list-style-type: none"> • Assenza da scuola all'insaputa dei genitori (marinare la scuola) per l'intera giornata o per una o più ore 	<ol style="list-style-type: none"> 1. Comunicazione immediata al genitore 2. Nota sul registro di classe e copia sul diario 3. Convocazione del Consiglio di classe - sanzioni 6 e 7 	Dirigente Scolastico - docente
<ul style="list-style-type: none"> • Ingiurie gravi rivolte al personale della scuola o ai compagni. • Uso di un linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri • Atteggiamenti e comportamenti volgari o offensivi nei confronti della persona. • Sopraffazione ai danni dei più deboli • Diffusione di calunnie o pettegolezzi ai danni dei compagni 	<p>A seconda della gravità:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Nota sul registro e copia sul diario 2. Convocazione del genitore a scuola 3. Convocazione del consiglio di classe - sanzioni 6 e 7 	<p>Docente interessato</p> <p>Dirigente Scolastico</p>

• Atteggiamenti e comportamenti violenti o comunque pericolosi per l'incolumità dei compagni e del personale della scuola.	Convocazione del consiglio di classe – sanzioni 6, 7, 8	Dirigente Scolastico
• Introduzione e/o uso nei locali scolastici di materiali o strumenti pericolosi per l'incolumità altrui.	1. Nota sul registro di classe e copia sul diario con convocazione del genitore 2. Convocazione del Consiglio di classe – sanzioni 6, 7, 8	Coordinatore di classe
• Minacce rivolte ai compagni a fini di estorsione o allo scopo di imporre la propria volontà	Convocazione del consiglio di classe – sanzioni 6, 7	Dirigente Scolastico
• Danneggiamento voluto dei beni di uso comune e di proprietà altrui, anche durante le visite, i viaggi di istruzione e la mensa	1. Pagamento del danno e convocazione del genitore a scuola 2. Convocazione del Consiglio di classe – sanzioni 6 e 7	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
• Furto (se accertata la colpa)	1. Nota sul registro di classe e copia sul diario, restituzione del bene sottratto e convocazione del genitore a scuola. 2. Convocazione del Consiglio di classe - sanzioni 6 e 7	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
• Uso di materiale estraneo all'attività scolastica (ipod, mp3, videogiochi, figurine, giornalini).	1. Nota sul registro di classe e copia sul diario 2. Sequestro dell'oggetto con custodia in cassaforte – restituzione al genitore	Docente interessato
• Introduzione e/o uso nei locali scolastici di materiali o strumenti offensivi della dignità delle persone (profilattici, giornali pornografici).	1. Nota sul registro di classe e copia sul diario 2. Convocazione del genitore 3. Convocazione del Consiglio di classe – sanzioni 6, 7	Docente interessato / Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
• Introduzione a scuola di sigarette, alcool o sostanze nocive.	A seconda della gravità: 1. Nota sul registro di classe e copia sul diario 2. Convocazione del genitore 3. Convocazione del Consiglio di classe – sanzioni 6, 7	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico
• Uso a scuola di sigarette, alcool o sostanze nocive.	A seconda della gravità: 1. Nota sul registro di classe e copia sul diario e convocazione del genitore 2. Convocazione del Consiglio di classe – sanzioni 6, 7	Coordinatore di classe Dirigente Scolastico

Art. 18 - Divieto dell'uso di smartphone o dispositivi elettronici

È vietato portare smartphone e ogni dispositivo elettronico a scuola.

Qualora un ipod, un cellulare (o simili) dovessero essere utilizzati per attività didattiche, sarà il docente interessato ad autorizzarne l'uso. In gita scolastica è ammesso l'uso dello smartphone, al di fuori dell'attività didattica, previa informazione alle famiglie.

I genitori hanno comunque sempre la possibilità di comunicare con il figlio tramite la scuola.

SANZIONI DISCIPLINARI PER USO DEL CELLULARE

Evento	Azione del docente	Azione dell'alunno	Azione del genitore
Caso 1 L'alunno utilizza il cellulare nei	1° richiamo Viene avvisata la famiglia tramite nota sul diario e sul registro di classe viene posto un avviso per conoscenza dei colleghi	Deposita il cellulare o apparecchio elettronico sulla cattedra. Al termine della lezione lo riprende e lo deposita nello zaino.	Firma la nota sul diario

locali scolastici	2° richiamo Ammonizione scritta sul registro di classe copiata sul diario, telefona al genitore	Deposita personalmente l'oggetto nella cassaforte della scuola, previo prelevamento della carta SIM. Ritira il cellulare al termine delle lezioni	Firma la nota sul diario
	3° richiamo e segg. Ammonizione scritta sul registro di classe. Convocazione del consiglio di classe per la procedura disciplinare di eventuale sospensione	Deposita personalmente l'oggetto nella cassaforte della scuola, previo prelevamento della carta SIM. Ritira il cellulare al termine delle lezioni	Viene convocato a scuola secondo la procedura delle sanzioni 6-7-8
Caso 2 utilizzo per foto, video o internet	Convocazione del consiglio di classe per la procedura disciplinare di sospensione.	Se colto in flagrante, deposita personalmente l'oggetto nella cassaforte della scuola, previo prelevamento della carta SIM.	Ritira il cellulare dalla cassaforte. Viene convocato a scuola secondo la procedura delle sanzioni 6-7-8
Caso 3 Pubblicazione di foto o video prodotti a scuola	Convocazione del consiglio di classe per la procedura disciplinare di sospensione	Viene convocato in presidenza	Viene convocato a scuola secondo la procedura delle sanzioni 6-7-8

Si ricorda che la pubblicazione di una fotografia o di un video raffigurante altre persone è regolata da norme giuridiche.

La pubblicazione su tutti i social network della fotografia di un soggetto rileva anche sul profilo del diritto alla riservatezza in quanto la divulgazione di un'immagine costituisce una forma di trattamento dei dati personali lesiva del diritto alla privacy, come tutelato dal D.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) che stabilisce il principio fondamentale per cui *"chiunque ha diritto alla protezione dei dati personali che lo riguardano"*.

Bisogna stare molto attenti quando si pubblicano foto di minori su internet: nella gran parte dei casi, infatti, si tratta di attività illecite che espone a forti responsabilità e obblighi risarcitori.

Art. 19 - Impugnazioni

Per le impugnazioni delle sanzioni, di cui ai numeri 1, 2, 3, 4, 5 dell'art. 17, può decidere il Dirigente Scolastico o il Collaboratore Vicario dopo aver sentito l'alunno, che può farsi assistere dai genitori o da chi ne fa le veci, e il docente che ha erogato la sanzione.

Per le impugnazioni relative alle decisioni disciplinari, previste dai numeri 6, 7, 8, 9 dell'art. 17, è ammesso ricorso scritto da parte dei genitori, entro 15 giorni, all'Organo di Garanzia interno alla Scuola che decide in via definitiva.

Art. 20 - Forme e modalità di attuazione del contraddittorio, termine e conclusione

Il genitore presenta ricorso scritto al Dirigente Scolastico entro 15 gg. dal ricevimento della comunicazione. Il Dirigente convoca l'Organo di Garanzia.

L'Organo di Garanzia decide in via definitiva entro 10 gg. dalla ricezione del ricorso scritto.

Art. 21 - Organo di Garanzia

Fanno parte dell'Organo di Garanzia:

- un docente designato dal Consiglio di Istituto, su indicazione del Collegio Docenti;
- n. 2 genitori designati dal Consiglio di Istituto;
- il Dirigente Scolastico.

Vengono altresì nominati dal Consiglio di Istituto due membri supplenti (un genitore e un docente)

Nella prima seduta dell'Organo di Garanzia vengono eletti un Presidente ed un vicepresidente.

L'Organo di Garanzia:

- viene convocato dal Dirigente Scolastico;
- scade con il Consiglio di Istituto;

- si riunisce in collegio perfetto (composto da non meno di 4 componenti);
- in caso di incompatibilità (es. qualora faccia parte dell'O.G. lo stesso soggetto che abbia irrogato la sanzione o il genitore dello studente sanzionato) il membro dell'organo di garanzia viene sostituito dal supplente.

Le decisioni vengono assunte con il voto favorevole di almeno la metà più uno dei presenti (eventuali astensioni non vengono conteggiate ai fini della determinazione della maggioranza); in caso di parità, prevale il voto del Presidente.

Della seduta dell'Organo di garanzia è redatto un verbale, nel quale viene ampiamente motivata ogni decisione assunta.

L'Organo di Garanzia decide, inoltre, su richiesta di chiunque ne abbia interesse, sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'interpretazione del presente regolamento.

Il Direttore dell'ufficio Scolastico Regionale, o un dirigente da questi delegato, decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del presente regolamento. La decisione è assunta previo parere vincolante di un organo di garanzia regionale composto, per la scuola secondaria di primo grado da tre docenti e tre genitori designati nell'ambito della comunità scolastica regionale. È presieduto dal Direttore dell'Ufficio Scolastico Regionale o da un suo delegato.